



Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e
Forestali
**DG della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura**



**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA,
ATTIVITA' FAUNISTICO – VENATORIE
FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP) 2007/2013
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"

BANDO ANNUALITA' 2014

Allegato

SOMMARIO

1. Finalità della misura
2. Area territoriale di attuazione
3. Interventi ammissibili
4. Modalità e termini di presentazione delle domande
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Limiti di ammissibilità al finanziamento
7. Requisiti per l'ammissibilità
8. Documentazione richiesta per accedere alla misura
9. Spese ammissibili
10. Spese non ammissibili
11. Determinazione della misura del contributo
12. Risorse disponibili
13. Valutazione istruttoria
14. Criteri di selezione
15. Modalità di concessione dei contributi
16. Termine per la realizzazione e rendicontazione
17. Varianti ed adattamenti tecnici
18. Modalità di erogazione dei contributi
19. Modalità di rendicontazione
20. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso
21. Obblighi del beneficiario
22. Controlli
23. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
24. Diritti del beneficiario
25. Responsabile del procedimento
26. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007
27. Riferimenti normativi

Allegato 1: schema modello domanda

Allegato 2: schema modello dichiarazione sostitutiva

Allegato 3: schema elenco dettagliato delle voci di spesa

Allegato 4: schema modello indicatori di realizzazione

Allegato 5: schema modello elenco documenti

Allegato 6: schema dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del Reg. CE 1198/06, la misura è volta a finanziare investimenti relativi ai porti di pesca al fine di contribuire a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca pubblici esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco pubblici esistenti (*designati dalle Autorità nazionali competenti*);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono soddisfare i seguenti criteri:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a) ammodernamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- b) ammodernamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- c) ristrutturazione e ammodernamento di luoghi di sbarco e ripari di pesca ad esclusione di quelli delle acque interne;
- d) acquisto di nuove attrezzature per il trattamento ed il magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e il trattamento degli scarti;
- e) realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- f) acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- g) acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato.

Sono considerati ammissibili gli interventi che hanno avuto inizio successivamente alla data del **1 gennaio 2007**, purché non siano stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati.

Saranno ammessi gli interventi **già realizzati, in fase di realizzazione, o interamente da realizzare**.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera ovvero in carta legale in caso di imprese non operanti nei settori pesca e acquacoltura deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema *Allegato 1*, e sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fep/temi/documenti-fep/misura-3-3-porti-luoghi-di-sbarco-e-ripari-di-pesca>

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa, entro il **termine perentorio di lunedì 12 maggio 2014** a:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico – Venatorie

Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali

Viale della Fiera 8

40127 BOLOGNA BO

La domanda può essere:

1. *inviata a mezzo raccomandata A/R*. Sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente** con la dicitura **“Domanda FEP, misura 3.3 – Bando annualità 2014”**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.
2. *inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata* agrispan@postacert.regione.emilia-romagna.it con file in formato PDF/A. Nell'oggetto si dovrà riportare la seguente dicitura: **“Domanda FEP, misura 3.3 – Bando annualità 2014”**;
3. *consegnata a mano*. Sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente** con la dicitura **“Domanda FEP, misura 3.3 – Bando annualità 2014”**. La consegna a mano è consentita nei giorni lavorativi da **lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00** presso il Servizio Sviluppo dell'economia e delle produzioni animali, V.le della Fiera, 8 Bologna.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- inviate ovvero consegnate oltre il termine stabilito dal presente Bando;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando;
- non sottoscritte.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea.

6. Limiti di ammissibilità al finanziamento

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, siano destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non abbiano ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

7. Requisiti per l'ammissibilità

I richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stati assoggettati a tale procedimento nell'ultimo quinquennio.
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, dare applicazione al CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) qualora gli interventi fossero già realizzati i beni oggetto della domanda di contributo devono essere liberi da diritti vantati da terzi (es. ipoteche).
- d) l'intervento proposto dovrà essere supportato dalle autorizzazioni, dai pareri, dai nullaosta necessari in relazione alla fase di progettazione; tale documentazione, relativamente agli interventi in fase di realizzazione e da realizzare, dovrà essere in corso di validità al momento di presentazione della domanda di accesso ai contributi.

8. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I richiedenti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di cui all'Allegato 1:

- a) relazione tecnica che descriva in modo dettagliato i singoli interventi – con specificazione se già realizzati, in fase di realizzazione o da realizzare – sottoscritta dal legale rappresentante.

In particolare la relazione tecnica deve contenere le seguenti informazioni:

- indicazione di quale/i obiettivi tra quelli elencati al paragrafo 1. sono perseguiti dall'intervento;
- descrizione dettagliata dell'intervento e dimostrazione che rispetta i requisiti prescritti al paragrafo 3. interventi ammissibili, specificando a quale tipologia di intervento si riferisce;
- descrizione delle opere e degli impianti;
- descrizione delle singole forniture (macchinari e attrezzature);
- gli elementi utili per valutare se le spese richieste sono finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate ad uno specifico progetto;
- gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio ai sensi dei criteri di selezione di cui al paragrafo 14. ;

- le specie ittiche oggetto di sbarco;
- crono-programma dei lavori solo per *interventi in fase di realizzazione o da realizzare*;
- b) copia dell'atto costitutivo, dello Statuto e dell'estratto Libro Soci aggiornati. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- c) copia della delibera e/o del verbale da cui risulti l'assenso ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20. ovvero documentazione equivalente in relazione alla natura societaria del richiedente;
- d) copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio qualora non depositato in Camera di Commercio; copia della dichiarazione dei redditi relativa all'ultimo esercizio per le imprese non assoggettate all'obbligo di tenuta del bilancio; per le imprese di recente costituzione, dichiarazione che attesti tale condizione, ai fini della verifica di cui al paragrafo 5.
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2), resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante ed attestante:
 - il possesso delle autorizzazioni, pareri, nullaosta (e/o l'avvenuta presentazione delle relative richieste) necessari in relazione alla tipologia di intervento proposto ed alla fase di progettazione e/o realizzazione e che il medesimo intervento non richiede nessun'altra autorizzazione, parere, nullaosta oltre a quelli già posseduti e/o già richiesti ovvero l'attestazione che l'intervento non richiede alcuna autorizzazione, parere, nullaosta;
 - che gli interventi richiesti non rientrano nell'ordinaria manutenzione e non costituiscono mere sostituzioni;
 - che gli interventi richiesti non prevedano la sostituzione di beni che abbiano già fruito di un finanziamento pubblico e per i quali non sia decorso il periodo vincolativo;
 - che gli interventi non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;
 - la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato, è o sarà realizzato l'intervento;
 - il possesso della regolarità contributiva e il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
 - il possesso dei requisiti di impresa micro, piccola, media di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea ;
 - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
 - l'iscrizione alla Camera di Commercio, con l'indicazione del legale rappresentante;
- f) titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato o sarà realizzato l'intervento (atto di proprietà, contratto di affitto o comodato, concessione demaniale marittima), in corso di validità, ed avente data antecedente la presentazione della domanda. In caso il richiedente non sia proprietario, fatto salvo quanto previsto ai successivi paragrafi 15 e 18, il titolo di disponibilità dovrà avere una durata tale da garantire il periodo vincolativo anche attraverso clausole di rinnovo tacito ove ammesse; i contratti d'affitto o comodato dovranno risultare regolarmente registrati ed in corso di validità;
- g) nel caso l'area o l'impianto oggetto dell'intervento sia nella disponibilità del richiedente in forza di un contratto di affitto o comodato, lettera del proprietario di assenso all'esecuzione

dell'intervento, corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- h) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà e/o la disponibilità dell'area e/o del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento (Allegato 1);

per interventi da realizzare al momento della presentazione della domanda:

- f) preventivi dettagliati per singola voce di spesa;

per interventi già realizzati al momento della presentazione della domanda:

- g) fotocopia della fattura depositata in contabilità, riportante gli estremi della registrazione contabile e dettagliata per voci di spesa, con la specifica indicazione, se trattasi di attrezzature, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;
- h) relativamente alle opere edili o impiantistiche:
- computo metrico estimativo e/o consuntivo (dettagliato per singole voci di spesa), sottoscritto da un tecnico abilitato. Il computo metrico deve essere redatto utilizzando o il prezzario della Regione Emilia Romagna o il prezzario vigente nella Camera di Commercio della provincia dove vengono realizzati gli interventi. Per ogni singola voce di costo occorre specificare le quantità in dettaglio ed indicare a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato;
 - elaborati grafici di progetto, timbrati e vistati da un tecnico abilitato;
 - lay-out degli impianti.
- i) depliant illustrativi delle attrezzature e/o documentazione fotografica;
- i) elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste e/o già sostenute redatto secondo il fac-simile (Allegato 3) da presentare anche su supporto informatico;
- j) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- k) indicatori di realizzazione di cui all'Allegato 4.
- l) fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
- m) elenco dei documenti allegati alla domanda (Allegato 5).

9. Spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di intervento previsti al paragrafo 3. del presente Bando, le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate ad uno specifico progetto.

Inoltre, sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite nel decreto direttoriale n. 50 del 9 settembre 2009 della Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF, recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013".

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del programma, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3. del presente Bando, sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data del 1 gennaio 2007 e relative ad interventi che hanno avuto inizio successivamente alla data del 1 gennaio 2007 , purché non siano stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

In linea generale, sono ammissibili le spese relative a:

- a) ristrutturazione e/o ammodernamento di luoghi di sbarco e ripari di pesca già esistenti compresi la realizzazione di tettoie e l'acquisto di attrezzature (es: muletti, trans pallet e bilance);
- b) ammodernamento delle sale d'asta compresi la realizzazione di impianti e l'acquisto di macchinari ed attrezzature;
- c) acquisto di macchinari e attrezzature, ivi comprese celle frigorifere per il magazzinaggio del pescato anche per i mercati ittici;
- d) impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua ed energia elettrica;
- e) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti e funzionali all'intervento;
- f) spese tecniche, di progettazione, direzione lavori, spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) n. 498/2007 (targhe esplicative e cartellonistica), il tutto nel limite del 10% dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti. Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati ed è connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

10. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le spese sostenute relative:

- a) ad interventi iniziati e a spese sostenute prima del 1 gennaio 2007;
- b) ad attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- c) alla costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- d) alla costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- e) a materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- f) ad interventi di riparazione e/o sostituzione, e/o manutenzione ordinaria;
- g) a contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- h) all'acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto che non abbiano un legame diretto con l'operazione interessata (art. 26 Reg. applicativo);
- i) all'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio;
- j) a fabbricati per uffici e alloggi;
- k) ad interessi passivi e a spese bancarie;
- l) a spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- m) a procedure amministrative, bolli, brevetti e bandi di gara;

- n) ad opere di abbellimento ed opere relative a spazi verdi, strade e piazzali;
- o) a tributi o oneri (in particolare le imposte dirette, l'IVA e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari), a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- p) ai canoni delle concessioni demaniali;
- q) alla consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- r) al personale dipendente;
- s) a materiale e attrezzature usati, compreso il montaggio;

Sono inoltre ritenute non ammissibili anche sulla base di quanto risulterà in modo esplicito dalla relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 8. del presente bando, le spese:

- t) non strettamente inerenti al conseguimento delle finalità della misura;
- u) la cui documentazione giustificativa non rientra tra quella richiesta al paragrafo 9.
- v) per le quali non sia stato possibile ad insindacabile parere del nucleo di valutazione di cui al paragrafo 13., determinarne l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza – nella documentazione allegata alla domanda di contributo – di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili.

11. Determinazione della misura del contributo

Il contributo in c/capitale è concedibile sino alla soglia del 60% della spesa ammissibile per la quale sono fissati i seguenti tetti di spesa:

- €50.000,00 quale limite minimo;
- €200.000,00 quale limite massimo.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso intervento di investimento.

12. Risorse disponibili

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo pari ad Euro 275.000,00 a carico del Bilancio regionale per il restante periodo di programmazione, di cui Euro 137.500,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul fondo Europeo per la pesca, Euro 110.000,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione e Euro 27.500,00 di cofinanziamento regionale.

Oltre alle risorse sopra indicate agli interventi saranno destinate, se disponibili, ulteriori risorse derivanti:

- 1) dalle eventuali economie o revoche realizzate nel presente Bando o su Bandi precedenti relativi alla stessa misura;
- 2) dalla proposta di variazione del piano finanziario regionale, in corso di valutazione, pari ad Euro 100.000,00 il cui utilizzo resta comunque subordinato al completamento dell'iter di approvazione della proposta stessa.

13. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

Al fine di agevolare le attività del Nucleo di Valutazione, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali può individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito risulta da appositi prospetti all'uopo compilati e successivamente consegnati al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione, anche sulla base degli esiti della preistruttoria di cui al capoverso precedente, compila la relativa check-list approvata e procede alla verifica dei requisiti richiesti nonché alla valutazione delle domande pervenute.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete nonché chiarimenti ed integrazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Bando.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi al progetto che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Il Nucleo di Valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14. compilando l'apposita scheda di valutazione.

A parità di punteggio è data priorità all'intervento che presenta la maggior spesa ammissibile ed in subordine a quello che risulta spedito, ovvero presentato, ovvero trasmesso in data e orario antecedente. Nel caso di invio mediante raccomandata A/R, per la verifica della data e orario di spedizione, fa fede il timbro postale accettante.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e sono finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria redatta é approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a)** numero identificativo dell'intervento;
- b)** nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c)** codice fiscale o partita iva;
- d)** spesa ammessa a contributo;
- e)** totale del contributo concesso;
- f)** quota contributo comunitario;

- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

14. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Descrizione dei criteri di selezione	Punteggi
1) Numero di soggetti coinvolti	
a) Fino a 10	0,5
b) Fino a 30	0,7
c) Oltre i 30	1
2) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento (*)	
a) Investimento già realizzato – interamente saldato -	4
b) Investimento in corso di realizzazione – parzialmente saldato -	2
c) Investimento da realizzare – solo progettato	0,5
3) Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	0,5
4) Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	1
5) Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	1,5
6) Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	0,5

(*) Si intende il progetto in possesso di tutte le autorizzazioni, pareri, nullaosta necessari in relazione alla tipologia di intervento proposto. Nel caso di intervento che prevede solo forniture, per progetto provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento di cui al punto 2) della tabella, si intende l'intervento per il quale risulti già pagata una fattura;

15. Modalità di concessione dei contributi

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede all'approvazione della graduatoria.

Provvede inoltre alla concessione dei contributi con le seguenti modalità:

- a) fino ad esaurimento delle risorse disponibili anche contestualmente all'approvazione della graduatoria. In tal caso provvede altresì, ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- b) per i soggetti ammessi e non finanziati per insufficienza di risorse, successivamente all'approvazione della graduatoria, solo qualora le risorse di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo 12. si rendessero disponibili.

Ai soggetti ammessi a contributo sarà comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali comunica ai soggetti di cui alla precedente lettera a) l'avvenuta concessione del contributo trasmettendo inoltre l'elenco della documentazione da produrre ai fini del saldo nonché le modalità di richiesta dello stesso.

Relativamente al finanziamento parziale dell'intervento presentato dall'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, il predetto Responsabile provvederà, successivamente all'approvazione della graduatoria, a richiedere al soggetto interessato la manifestazione di interesse a realizzare comunque l'intervento ammesso e la disponibilità ad integrare con fondi propri la restante spesa connessa alla realizzazione dell'intervento. In tal caso, in sede di liquidazione a saldo potrà essere liquidato il contributo concesso, fermo restando il limite della spesa sostenuta, a condizione che l'intervento sia stato realizzato in una percentuale almeno pari al 70% dell'investimento ammesso e comunque nel limite della spesa sostenuta.

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali comunica ai soggetti di cui alla precedente lettera b), l'ammissione in graduatoria del progetto e la sua non finanziabilità per insufficienza di risorse.

Successivamente comunica, secondo l'ordine della graduatoria, e nei limiti delle eventuali risorse, la disponibilità delle stesse e chiede la presentazione della documentazione utile per la rendicontazione prevista al paragrafo 19. Tale documentazione dovrà pervenire entro il termine fissato nella comunicazione, pena la decadenza dal contributo e fermo restando il rispetto del termine finale del 30/05/2015, di cui al successivo paragrafo 16.2a, per la ultimazione e il saldo del progetto.

Nell'ipotesi in cui il titolo di disponibilità dell'area sia costituito da concessione demaniale la cui durata sia inferiore rispetto alla durata di osservanza dei vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso (paragrafo 20.), la concessione del contributo sarà condizionata alla verifica del possesso, in sede di liquidazione, di concessione demaniale idonea a coprire il periodo necessario a garantire la durata di detti vincoli anche secondo quanto definito al successivo paragrafo 18..

16. Termine per la realizzazione e rendicontazione

16.1a. Beneficiari ammessi al contributo e al finanziamento - progetti già interamente realizzati e saldati al momento della presentazione della domanda

Tali progetti devono essere rendicontati al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali entro e non oltre 2 (due) mesi dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo, con le modalità previste al paragrafo 19., pena la revoca del contributo.

16.1b. Beneficiari ammessi al contributo e al finanziamento - Progetti da realizzare parzialmente o interamente al momento della presentazione della domanda

Tali progetti devono essere ultimati e rendicontati entro e non oltre 8 (otto) mesi dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo.

16.1c. Beneficiari ammessi al contributo e al finanziamento - Esclusivamente per i progetti interamente da realizzare

Entro e non oltre 1 (un) mese dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione, il beneficiario deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la data di inizio dei lavori, pena la revoca dal contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata copia del contratto e/o della prima fattura di acquisto.

16.2a. Beneficiari ammessi a contributo ma non finanziati per insufficienza di risorse - progetti già interamente realizzati e saldati al momento della presentazione della domanda

Tali progetti devono essere rendicontati al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, con le modalità previste al paragrafo 19. entro e non oltre il termine che sarà comunicato, con le modalità di cui al precedente paragrafo 15., pena la decadenza dal beneficio del contributo.

16.2b. Beneficiari ammessi a contributo ma non finanziati per insufficienza di risorse - Progetti da realizzare parzialmente o interamente al momento della presentazione della domanda.

Tali progetti devono essere ultimati e saldati comunque entro e non oltre il 30/05/2015 e, a seguito della comunicazione con le modalità previste al precedente paragrafo 15., rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 19. pena la decadenza dal beneficio del contributo.

16.2c. Beneficiari ammessi a contributo ma non finanziati per insufficienza di risorse - Esclusivamente per i progetti interamente da realizzare

Il beneficiario deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la data di inizio dei lavori, pena la archiviazione della domanda. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata copia del contratto e/o della prima fattura di acquisto. Tale comunicazione deve essere effettuata contestualmente all'inizio lavori e comunque non oltre il 30/03/2015.

Non sono ammesse proroghe ai termini di cui al presente paragrafo.

17. Varianti ed adattamenti tecnici

Non sono ammesse varianti al progetto presentato, da intendersi quali la realizzazione di interventi non previsti o la loro soppressione.

Fermo restando il progetto presentato, è, viceversa, consentita la realizzazione di adattamenti tecnici, consistenti nella sostituzione di interventi previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti, purché tale realizzazione sia preventivamente comunicata al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali e non comporti una variazione dell'importo di spesa superiore al 10% delle spese ammesse.

In sede di verifica finale/sopralluogo sarà accertata l'equivalenza funzionale delle nuove operazioni realizzate, la coerenza con gli obiettivi dell'intervento approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria

in una posizione utile al finanziamento.

La maggior spesa sostenuta, non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica e non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e delle relative spese e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Modalità di erogazione dei contributi

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, sono esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il limite del 70% per la realizzazione del progetto, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Nell'ipotesi in cui il titolo di disponibilità dell'area sia costituito da concessione demaniale, esistente al momento della liquidazione del contributo, ma avente una durata inferiore rispetto alla durata di osservanza dei vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso di cui al paragrafo 20., la liquidazione sarà disposta fermo restando l'obbligo, in capo al beneficiario, di ottenere, alla scadenza, il rinnovo della concessione demaniale stessa, per una durata tale da garantire il periodo vincolativo. Il beneficiario è tenuto a trasmettere al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la concessione demaniale entro 30 giorni dal rinnovo della stessa. In caso di mancata trasmissione della concessione demaniale rinnovata ovvero se la stessa risulti non rinnovata o prorogata il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro - rata temporis*.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, ***in unica soluzione ad ultimazione dell'intervento***.

La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al successivo paragrafo 19. La richiesta di erogazione del contributo, deve pervenire, unitamente alla rendicontazione del progetto, nei termini fissati al precedente paragrafo 16.

Le liquidazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello previsti dal "Manuale delle Procedure e dei Controlli", adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente. In sede di controllo, sarà richiesta l'esibizione – o presso la sede del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali o presso la sede dell'intervento al momento del sopralluogo - degli originali delle fatture, anche ai fini dell'apposizione del timbro prescritto in ambito FEP.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla richiesta di integrazioni, il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede ad inoltrare al beneficiario specifica richiesta.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di

merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo ed eventuale restituzione degli anticipi erogati maggiorati degli interessi legali.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali dispone la liquidazione del contributo.

19. Modalità di rendicontazione

La richiesta di liquidazione di uno stato di avanzamento lavori ovvero del saldo allo stato finale dei lavori ovvero dell'intero contributo concesso, debitamente sottoscritta, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà fornito dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali in fase di concessione del contributo;
- b) relazione dettagliata, sottoscritta dal legale rappresentante, che descriva l'intervento realizzato e che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo;
Per gli interventi già realizzati, è sufficiente un riferimento alla relazione già allegata alla domanda e un'attestazione che confermi la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo;
- c) fotocopia della fattura depositata in contabilità, riportante gli estremi della registrazione contabile e dettagliata per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore

Ad ogni fattura dovrà essere allegata:

- copia delle ricevute bancarie, assegni, bonifici e relativo estratto conto bancario comprovante l'avvenuto pagamento. Non sono ammessi titoli di spesa diversi da quelli sopra elencati e pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o disposti su conti correnti cointestati;
- copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- fotocopia della pagina del registro iva acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura (Allegato 6);

Non è richiesta la fotocopia di quelle fatture già presentate in sede di domanda e la cui spesa è stata ammessa a contributo. In tal caso, è sufficiente far riferimento al fornitore, al numero ed alla data della fattura nella documentazione di cui ai trattini precedenti.

- d) computo metrico a consuntivo, ove previsto;
- e) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi ecc., necessari in relazione alla tipologia d'intervento;
- f) per le attrezzature, copia del libretto di manutenzione delle varie forniture o numero di matricola di ogni attrezzatura o impianto.

20. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso

I singoli beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti in uso, salvo autorizzazione preventiva, e non possono essere distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dai collaboratori del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso previamente autorizzate, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali secondo il principio *pro-rata temporis*; in caso di vendita, distrazione o cessione in uso non autorizzata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente per la revoca ed il recupero del contributo erogato, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

21. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente non trasferibile. I pagamenti non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. pertanto, ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;
- b) mantenere un sistema di contabilità separata (*conto corrente dedicato*) o una codificazione contabile adeguata (es. *codice FEP nelle causali di pagamento e sulla registrazione delle fatture*);
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, in originale, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- d) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, nonché ai controlli che i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare;
- e) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- f) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento, ovvero collocare una targa - per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico -Venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea – FEP 2007/2013 – Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"- Bando Annualità 2014";

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali secondo quanto previsto al precedente paragrafo 20.

22. Controlli

Controlli amministrativi e in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli di 1° livello sono effettuati secondo le disposizioni descritte nel “Manuale delle Procedure e dei Controlli” adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010 nonché nell’analogo Manuale adottato a livello nazionale con DM n. 13 del 21/04/2010.

23. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- a) rinuncia espressa del beneficiario;
- b) mancata presentazione, per il progetto da realizzare, della dichiarazione di inizio nei termini e con le modalità previste ai paragrafi 16.1.c e 16.2.c del presente Bando;
- c) non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- d) spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile in misura inferiore al 70% del totale dell’investimento ammesso;
- e) realizzazione di adattamenti tecnici comportanti una variazione di spesa superiore al 10% del costo progettuale ammesso, accertati in sede di verifica e non sottoposti alla preventiva autorizzazione;
- f) mancata realizzazione e rendicontazione del progetto ammesso entro i termini previsti;
- g) irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- h) difformità dal progetto approvato;
- i) esito negativo dei controlli;
- j) mancato rispetto dei vincoli secondo quanto previsto al paragrafo 20.;
- k) violazione degli obblighi derivanti dal presente bando.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l’interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

24. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

25. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Davide Barchi, quale Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali nonché Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio del Programma FEP 2007/2013.

26. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i beneficiari vengano inclusi nell'elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto Regolamento.

27. Riferimenti normativi

- \$ Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- \$ Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- \$ Reg. (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- \$ Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- \$ Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C (2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e successive modifiche.
- \$ Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio approvato con determinazione n. 11604 del 22 ottobre 2010;
- \$ Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione approvato con D.M. n. 13 del 21 aprile 2010;
- \$ Decreto della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'acquacoltura del MiPAAF n.50 del 9 settembre 2009 recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007 - 2013".